



Grado di pericolo 1 - Debole

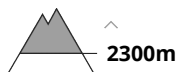


Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per venerdì 21 febbraio 2025



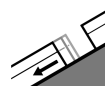
Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve vecchia a debole coesione ad alta quota. Le condizioni valanghivie sono generalmente favorevoli.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole. I punti pericolosi si trovano nei passaggi che conducono a conche e canaloni come pure nelle zone in prossimità delle creste e dei passi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili solo più isolate valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno a partire da mezzogiorno sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Specialmente sui pendii ombreggiati e ad alta quota: All'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole.

Principalmente sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve. In tutte le regioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Locale calo del pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.